

Scritto da Antonio Formiconi
Martedì 15 Aprile 2014 10:56

La Suprema Corte di Cassazione, Sez. I Civile, con ordinanza del 7 febbraio 2014, depositata il 14 marzo 2014, n. 5997 ha stabilito che la Pubblica Amministrazione proprietaria della strada è tenuta a dare idonea informazione, con l'apposizione "in loco" di cartelli indicanti la presenza di "autovelox", dell'installazione e della conseguente utilizzazione dei dispositivi di rilevamento elettronico della velocità, configurandosi, in difetto, l'illegittimità del verbale di contestazione. N e consegue-precisa la Suprema Corte-che deve anche essere specificato il carattere temporaneo o permanente della postazione di controllo per il rilevamento elettronico della velocità, proprio al fine di porre il ricorrente od il cittadino nella condizione di valutare la legittimità o meno dell'accertamento eseguito in relazione agli adempimenti normativi e regolamentari.

dell'Avv. Antonio Formiconi